

SEGNALI  
POSITIVI



**D**alle donne del comprensorio ceramico arriva un esempio contro la crisi. Il 23% delle imprese aderenti a Lapam sono a guida femminile (oltre 2.200 imprese sulle 8.849 imprese femminili censite dalla Camera di Commercio di Modena), nel 2009 sono state un centinaio le aziende neonate associate a Lapam di donne imprenditrici, con un incremento rispetto all'anno precedente. Nell'ambito della 'Festa della donna' l'associazione porta ad esempio tre esperienze. Giulia Spaggiari, titolare dell'azienda esile 'Maria Rosa Confezioni' di Magreta, è un esempio di imprenditrice che sta affrontando la crisi a testa alta. «Mia mamma

**DISTRETTO** Lapam mette in evidenza i racconti di tre imprenditrici che hanno saputo reagire

## Uscire dalla crisi: l'esempio delle donne

*Storie di successo: dal tessile ai call center passando per gli asili*



Le donne imprenditrici rappresentano ormai il 23% delle imprese aderenti alla Lapam di Modena

è partita 40 anni fa come contoterzista poi l'impresa si è allargata e sviluppata sempre di più fino a creare una nostra linea personale. La crisi c'è e si sente

ma sono convinta che, lavorando tanto e in modo corretto, il lavoro si mantiene, soprattutto se si è cresciuti con i valori professionali della costanza e del

coraggio di andare avanti. Noi non abbiamo licenziato nessuno e abbiamo sempre sostituito le nostre dipendenti in maternità: siamo convinti che il vero va-

lore aggiunto sia dato dal nostro personale». Federica Cavani, con le due socie Laura Cattani e Tiziana Frasca, è titolare di due asili nido a Formigine e Cognento, e fa parte di quelle imprenditrici che nel 2009, nonostante la crisi economica, ha aperto una nuova attività, l'asilo nido 'La pantera azzurra' all'interno della Questura di Modena. «Lavorare con e per i bambini è da sempre passione mia e delle mie socie. Nel 2000 abbiamo aperto il primo asilo a Formigine, nel 2008 abbiamo aperto il nido a Cognento e l'anno scorso abbiamo vinto la gara d'appalto per quello della Questura. Siamo convinte che per i bambini i genitori scelgano sempre il meglio, e per questo non lesiniamo mai sulla qualità, anche perché ormai il nido non è più visto solo come una necessità, ma come una scelta educativa». Dynamo è la nuova azienda di

tre donne, Kassiani, Carla e Brunella, che si occupa di Call e Contact Center per aziende, professionisti e privati, un vero e proprio strumento a disposizione delle imprese per incrementare il proprio business attraverso una più vasta rete di clienti. Le tre titolari hanno fatto il salto a causa dei problemi nella vecchia azienda di cui erano dipendenti: «Nell'autunno scorso abbiamo deciso di prendere questa importante quanto rischiosa decisione: sfruttare la nostra decennale esperienza nel settore del Telemarketing per renderci autonome e avviare un'impresa che fosse soltanto nostra. In molti ci hanno detto che era una follia in un momento così difficile per l'economia, ma la scommessa è stata vinta. Abbiamo diversi clienti in tutta Italia e abbiamo superato con l'organizzazione le difficoltà legate alle famiglie e ai figli».